

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia area TUTELA GEOLOGICO-IDRICO-AMBIENTALE	
Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi	saua@regione.fvg.it scarichi@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4189 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 734/AMB del 09/02/2018

DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Autorizzazione Unica Ambientale della ditta LAFFRANCHINI S.R.L. (C.F. 00169060316) con sede legale in via C. A. Colombo n. 10, Monfalcone (GO) per l'impianto sito in via Grota del Diau Zot n. 1, Monfalcone (GO).

Domanda Unica: 480/2016 del 29/07/2016;

Fascicolo pratica: LLPP- ALPGO/AUA/0-15.

Il Direttore di Servizio

1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

2. Fatto

La Ditta LAFFRANCHINI S.R.L. (C.F. 00169060316) con sede legale in via C. A. Colombo n. 10, Monfalcone (GO) ed impianto in via Grota del Diau Zot n. 1, Monfalcone (GO) nella persona del Gestore pro tempore dell'impianto, ha presentato domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, corredata dalla relativa documentazione tecnica, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

In merito si precisa che:

- l'istanza è pervenuta in data 29/07/2016 allo Sportello Unico per le Attività Produttive di

Monfalcone che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento dei diritti di bollo ed ha avviato il procedimento, ed è stata acquisita dalla Provincia di Gorizia quale Autorità competente al prot. 20290 del 3/08/2016;

- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP-ALPGO/AUA/0-15 e pratica provinciale n. 35/2016;
- l'Autorità competente in data 14/09/2016 ha comunicato alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90 e s.m.i. in quanto lo scarico di acque reflue non risulta recapitare in corpo idrico superficiale, bensì in una rete fognaria di competenza dell'Amministrazione comunale, con sbocco denominato F20. Suddetta comunicazione è stata trasmessa dal SUAP alla ditta in data 16/09/2016, come da nota acquisita al prot. provinciale n. 22077/2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10bis L. 241/90;
- il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla ditta in data 22/09/2016 in osservazione alla suddetta comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, acquisita al prot. provinciale n. 22438 del 26/09/2016, chiedendo una proroga di 120 giorni per la presentazione di un progetto di adeguamento gestionale dell'impianto;
- l'Autorità competente in data 10/10/2016 ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi per il 27/10/2016, trasmessa dal SUAP alla ditta e soggetti competenti con nota iscritta al prot. 23301 del 12/10/2016, al fine dell'esame contestuale dell'istanza in oggetto;
- Il Comune di Monfalcone con nota del 24/10/2016, acquisita al prot. provinciale n. 24112 del 26/10/2016, ha reso proprio parere in materia di acustica;
- l'Azienda Assistenza Sanitaria n. 2 con nota prot. 60896/P/GEN del 20/10/2016, acquisita al prot. provinciale n. 24023 del 24/10/2016, ha reso proprio parere favorevole in materia di emissioni in atmosfera;
- a decorrere dal 1 gennaio 2017, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e s.m.i., la funzione di cui al presente procedimento è stata trasferita alla Amministrazione Regionale;
- la ditta, tramite SUAP, ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita ai prot. n. AMB-GEN-2017-1509 e n. AMB-GEN-2017-1510 DEL 17/01/2017;
- ARPA FVG con nota prot. 4690/P/GEN/PRA_AUT del 16/02/2017, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-6683 del 16/02/2017, ha trasmesso proprio parere non favorevole disponendo che, per la tipologia di attività svolta sui piazzali dell'insediamento, l'intera portata delle acque meteoriche di dilavamento contaminate sia convogliata nella rete fognaria delle acque nere di competenza del Gestore del Servizio idrico;
- Il Comune di Monfalcone con nota del 6/03/2017, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-10080 del 9/03/2017, ha trasmesso proprio parere non favorevole allo scarico delle acque reflue industriali nella fognatura di competenza, in quanto trattasi di rete bianca meteorica recapitante nel Canale Est-Ovest, sbocco F20, disponendo che lo scarico di acque reflue proveniente dalla ditta debba essere recapitato nella rete fognaria di acque nere di competenza del Gestore del Servizio idrico;
- Il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione con prot. AMB-GEN-2017-17071 del 18/04/2017 ha reso proprio parere per quanto di competenza;
- il Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Direzione Centrale Ambiente ed Energia quale Autorità competente, con nota prot. AMB-GEN-2017-17773 del 21/04/2017, ha comunicato alla ditta, tramite SUAP, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90 e s.m.i. in virtù dei sopraccitati pareri non favorevoli di ARPA FVG prot. 4690/P/GEN/PRA_AUT del 16/02/2017, acquisito al prot. AMB-GEN-2017-6683 del 16/02/2017, e del Comune di Monfalcone del 6/03/2017, acquisito al prot. AMB-GEN-2017-10080 del 9/03/2017;
- l'Autorità competente, a seguito richiesta della ditta di data 2/05/2017, ha concesso una proroga di 60 giorni per il deposito delle osservazioni di cui all'art. 10bis L. 241/90;

- il SUAP ha trasmesso la documentazione prodotta dalla ditta ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-29069 del 4/07/2017 recante l'adeguamento degli impianti di trattamento delle acque reflue con recapito *"delle acque di prima pioggia (stoccaggio dimensionato in modo da far fronte ad una portata d'acqua correlata ad eventi meteorici con tempo di ritorno significativo), in modo da garantirne l'immissione nella condotta di acque nere nel rispetto del limite di portata dei 5 l/s imposto dal gestore per il rilascio dell'AUA di cui all'oggetto"*;
- in virtù di quanto sopra l'istanza è da ritenersi perfezionata e verrà rilasciata in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale;
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale.
- l'Autorità competente, con nota n. AMB-GEN-2017-33490 del 2/08/2017, ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui agli artt. 22 e ss. della L.R. 7/2000 e s.m.i. ed ai sensi del DPR n. 59/2013, per il giorno 23/08/2017, al fine di definire l'acquisizione dei pareri relativi ai titoli abilitativi di cui all'istanza di AUA, chiedendo la partecipazione di Comune di Monfalcone, CATO "Orientale Goriziano", Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione, la ditta, p.c. ARPA FVG. A seguito richiesta di CATO "Orientale Goriziano" la seduta della riunione è stata rinviata al giorno 21/09/2017, con nota prot. AMB-GEN-2017-35514 del 16/08/2017;
- il Comune di Monfalcone con nota del 2/08/2017, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-33673 del 3/08/2017, ha comunicato che, in relazione allo scarico delle acque reflue, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto così come modificato;
- CATO "Orientale Goriziano" con nota del 14/09/2017, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-39835 del 18/09/2017, ha trasmesso il proprio parere per quanto di competenza;
- l'ARPA FVG con prot. 30988/P/GEN/PRA del 20/09/2017, acquisito al prot. AMB-GEN-2017-40418 del 21/09/2017, ha trasmesso le proprie osservazioni;
- il Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione con prot. AMB-GEN-2017-40253 del 20/09/2017 ha reso proprio parere favorevole per la conferenza di servizi riservandosi di trasmettere successivamente le prescrizioni autorizzative;
- l'Autorità competente ha ottenuto i pareri espressi e positivi, agli atti dell'ufficio, da parte dei seguenti soggetti competenti: Comune di Monfalcone nota del 24/10/2016, acquisita al prot. provinciale n. 24112 del 26/10/2016; Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione prot. AMB-GEN-2017-17071 del 18/04/2017; CATO "Orientale Goriziano" nota del 14/09/2017, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-39835 del 18/09/2017; Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione con prot. AMB-GEN-2017-40253 del 20/09/2017;
- la Conferenza di Servizi si è conclusa con parere favorevole, giusto verbale del 21/09/2017 trasmesso a tutti i soggetti convocati con nota PEC avente protocollo n. AMB-GEN-2017-46387, da cui è emerso quanto segue: *"La conferenza dei servizi prende atto che da parte dei soggetti competenti è stato espresso parere favorevole con prescrizioni in merito ai titoli abilitativi richiesti, ma che risulta tuttavia necessario acquisire integrazioni documentali inerenti alla modalità, nelle more della realizzazione delle opere di progetto, con*

cui l'azienda intendo operare e condurre i piazzali, tenuto conto della necessità di garantire che le acque meteoriche di dilavamento contaminate vengano gestite senza creare situazioni di criticità ambientale". Contestualmente alla trasmissione del verbale, della conferenza di servizi, come in essa deliberato, sono state richieste alla ditta integrazioni documentali, trasmesse alla ditta dal SUAP, come da comunicazione acquisita il 6/11/2017 al prot. AMB-GEN-2017-47670;

- il SUAP ha trasmesso le integrazioni prodotte dalla ditta in materia di scarichi di acque reflue in fognatura, acquisita al prot. AMB-GEN-2017-49043 del 13/11/2017;
- l'Autorità competente con prot. AMB-GEN-2017-51538 del 27/11/2017, ha richiesto a CATO "Orientale Goriziano" il proprio parere per quanto di competenza;
- il Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione con prot. AMB-GEN-2018-68 del 2/01/2018 ha trasmesso il proprio parere favorevole ed allegato tecnico a completamento di quanto reso con prot. AMB-GEN-2017-40253 del 20/09/2017;
- CATO "Orientale Goriziano" con nota del 25/01/2018, acquisita al prot. AMB.GEN-2018-4824 del 26/01/2018, ha trasmesso l'autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali

Ai fini del rilascio dell'AUA, tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- Comune di Monfalcone
- CATO "Orientale Goriziano"
- Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

ARPA FVG e l'Azienda Assistenza Sanitaria n. 2 sono state informate sul procedimento.

4. Motivazione

La decisione relativa al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali espresse dai soggetti competenti ed in particolare:

- autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rilasciata dal CATO "Orientale Goriziano", acquisita agli atti con prot. n. AMB.GEN-2018-4824 del 26/01/2018;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rilasciata dal Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione con prot. n. AMB-GEN-2018-68 del 2/01/2018;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, rilasciata dal Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione con prot. AMB-GEN-2017-17071 del 18/04/2017;
- assenso del Comune di Monfalcone in relazione alla conformità acustica dell'insediamento, rilasciato con nota del 24/10/2016, acquisito agli atti al prot. della Provincia di Gorizia n. 24112 del 26/10/2016;

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 563 del 31/03/2017 e n. 681 dd. 07/04/2017;

decreta

- 1. Di adottare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R.59/2013 a favore dell'impresa LAFFRANCHINI S.R.L.

(C.F. 00169060316) con sede legale in via C. A. Colombo n. 10, Monfalcone (GO) ed impianto in via Grota del Diau Zot n. 1, Monfalcone (GO) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di cui all'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 di competenza di CATO "Orientale Goriziano", di cui alle condizioni contenute nell'allegato 1 al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico della Regione, di cui alle condizioni contenute negli allegati 2A e 2B al presente atto, che costituiscono parte integrante e sostanziale;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione, di cui alle condizioni contenute nell'allegato 3 al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza del Comune di Monfalcone, di cui alle condizioni contenute nell'allegato 4 al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente AUA sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici interessati.

2. La validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 è pari ad anni quindici (15) a partire dalla data del suo rilascio alla ditta da parte dello SUAP. Sei mesi prima della scadenza dovrà essere richiesto, tramite il SUAP competente, il rinnovo del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

3. Sono fatte salve, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni relative alla denominazione dell'impresa o modifiche dell'assetto societario, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite lo SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente

atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente provvedimento viene trasmesso allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.

- 4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore di Servizio

ing. Paolo De Alti

*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*